



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 40/1 DEL 14.10.2021

---

**Oggetto:** Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Recepimento delibere CIPESS n. 2 /2021 e n. 15/2021. Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPESS del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma della Sardegna. Nomina Autorità responsabile e prime indicazioni attuative e organizzative del PSC.

Il Vicepresidente, richiamando il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (di seguito, "Decreto Crescita"), ricorda alla Giunta regionale che l'articolo 44 prevede che "Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'articolo 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio".

Il Vicepresidente continua rappresentando che, ai sensi del comma 14 del citato art. 44 del Decreto Crescita, ai Piani Sviluppo e Coesione (di seguito, "PSC") si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (di seguito, "CIPESS"), su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, d'intesa con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.



A tale proposito, informa il Vicepresidente, il CIPESS ha approvato in data 29 aprile 2021 la delibera n. 2, avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 142 del 16.6.2021.

Sempre nella stessa seduta, prosegue il Vicepresidente, il CIPESS ha approvato anche la delibera n. 15/2021 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Sardegna", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 198 del 19.8.2021.

Tale delibera fa seguito alle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito, "FSC") assegnate alla Regione Sardegna nei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, svolte dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (di seguito, "DPCoe") della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito, "ACT"), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) e di Verifica e Controllo (NUVEC), in stretto raccordo con l'Amministrazione regionale.

A tale fine il Vicepresidente ricorda i principali provvedimenti regionali che hanno contribuito a definire il contenuto del PSC.

La deliberazione della Giunta regionale n. 39/57 del 30.7.2020, "Misure comunitarie e nazionali di contrasto alla crisi causata dalla pandemia da SARS-Cov-2. Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legge n. 34/2020", ha dato mandato al Presidente della Regione di avviare le interlocuzioni con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale per il perfezionamento dell'Accordo da sottoscrivere ai fini della riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali FESR e FSE 2014-2020.

Con la deliberazione n. 62/13 del 4.12.2020, "Misure comunitarie e nazionali di contrasto alla crisi causata dalla pandemia da SARS-Cov-2. Attuazione della Delib.G.R. n. 39/57 del 30 luglio 2020 e approvazione della bozza di Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020", la Giunta approva i contenuti dell'Accordo e dà mandato al Presidente della Regione per la sottoscrizione dello stesso con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

Il 7 dicembre 2020 ha avuto conclusione il processo di sottoscrizione dell'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6



dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020” tra il Presidente della Regione Sardegna e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

Con la deliberazione n. 16/10 del 5.5.2021, “Preso d'atto della stipula dell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020 e indicazione prime misure di attuazione della nuova programmazione FSC”, la Giunta, oltre a prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, fornisce indicazione puntuale degli interventi della Programmazione FSC 2014-2020 per i quali sono state conservate le risorse per le progettazioni a valere sulla stessa programmazione FSC 2014-2020 e di quelli per i quali è stata garantita la realizzazione con risorse aggiuntive FSC del ciclo 2021-2027, indica il dettaglio delle procedure e delle operazioni, originariamente finanziate con il POR FESR 2014-2020 e delle procedure programmate a valere sul POR FSE 2014-2020, che troveranno copertura finanziaria nella sezione speciale del PSC.

Il Vicepresidente illustra ai componenti della Giunta i principali contenuti della delibera CIPESS n. 15 /2021, con particolare riferimento all'approvazione in prima istanza del PSC a titolarità della Regione Sardegna, così come articolato nelle relative Tavole in allegato alla delibera stessa, che ne costituiscono parte integrante, avente un valore complessivo di 4.907,62 milioni di euro a valere sul FSC, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse:

1. FSC 2000-2006 per 1.457,10 milioni di euro;
2. FSC 2007-2013 per 1.456,39 milioni di euro;
3. FSC 2014-2020 per 1.994,13 milioni di euro.

Il PSC, in prima approvazione, è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 4.577,09 milioni di euro di cui: 2.859,80 milioni di euro risorse ex art. 44, comma 7, lett. a), del decreto-legge n. 34 del 2019; 1.165,69 milioni di euro risorse ex art. 44, comma 7, lett. b), del decreto-legge n. 34; 551,60 milioni di euro risorse oggetto di disciplina speciale per i Contratti Istituzionali di Sviluppo, afferenti in particolare al CIS Sassari-Olbia - quota Sardegna; sono poi contenute due sezioni speciali per un valore complessivo di 330,53 milioni di euro composte da “risorse FSC contrasto effetti Covid” pari a 44,20 milioni di euro (sezione speciale 1) e “risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020” (sezione speciale 2) per 286,33 milioni di euro, di cui alla citata Delib.G. R. n. 16/10 del 5 maggio 2021.



Il Vicepresidente prosegue nell'illustrazione del PSC che, ai sensi dell'art. 44, comma 2, del Decreto Crescita, è articolato, in analogia agli Obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato 2014-2020, nelle seguenti dodici Aree tematiche:

Area Tematica	Descrizione area tematica
1 Ricerca e innovazione	Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale attraverso, ad esempio il finanziamento di dottorati o borse di studio e ricerca
2 Digitalizzazione	Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale
3 Competitività imprese	Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative
4 Energia	Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti
5 Ambiente e risorse naturali	Interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinati, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, alla gestione delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali
6 Cultura	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali
7 Trasporti e mobilità	Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso



	alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana
8 Riqualficazione urbana	Interventi di infrastrutturazione e riqualficazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi
9 Lavoro e occupabilità	Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego
10 Sociale e salute	Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate
11 Istruzione e formazione	Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative
12 Capacità amministrativa	Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi

Precisa, inoltre, il Vicepresidente che con l'approvazione del PSC della Regione Sardegna, gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1 della delibera CIPESS n. 15/2021 cessano la loro efficacia, fermo restando quanto previsto nella "Disciplina finale e transitoria" di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021.



Ai sensi del Punto A.3 della delibera CIPESS n. 2/2021, per ciascun Piano è prevista una "Autorità responsabile del PSC", identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del PSC in seno all'Amministrazione titolare. Tale autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito, "SI.GE.CO.") del PSC (il quale dovrà essere redatto in coerenza con le Linee guida elaborate dall'ACT, come indicato dal Punto A.5 della stessa delibera).

Il Vicepresidente, pertanto, rappresentata l'urgenza di identificare l'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna, propone alla Giunta di attribuirne la nomina al Direttore generale della Presidenza.

Il Vicepresidente, inoltre, rappresentata la necessità di garantire un necessario supporto per l'espletamento delle attività della predetta Autorità, propone di confermare la Segreteria Operativa FSC di cui alla Delib.G.R. n. 5/3 del 24 gennaio 2017, come integrata dalla Delib.G.R. n. 9/4 del 22 febbraio 2019.

Il Vicepresidente continua ricordando che, a seguito della prima approvazione del PSC, la Regione Sardegna, in quanto Amministrazione titolare del Piano, provvede all'istituzione o all'aggiornamento della composizione (ex art. 44, comma 4, del Decreto Crescita) di un Comitato di Sorveglianza (di seguito, "CdS"), a cui partecipano i rappresentanti del DPCoe, dell'ACT, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della Politica Economica (di seguito, "DIPE"), del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (di seguito, "MEF - RGS - IGRUE"), del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica.

A tale riguardo il Vicepresidente rappresenta la necessità di integrare la composizione del predetto Comitato con le rappresentanze regionali, che dovranno essere individuate in base alla competenza per materia attribuita ai sensi della vigente normativa regionale.

In coerenza con quanto indicato al Punto A.4 della delibera CIPESS n. 2/2021, il CdS adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC. Il Vicepresidente, pertanto, propone alla Giunta di dare mandato all'Autorità responsabile del PSC affinché si adoperi per l'istituzione del CdS del PSC, i cui compiti principali consistono in:

- 1) approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle nuove operazioni da



- inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- 2) approvazione delle relazioni di attuazione e/o finali;
  - 3) esame di eventuali proposte di modifiche al PSC;
  - 4) espressione del parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
  - 5) esame di ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
  - 6) esame dei risultati delle valutazioni.

Precisa il Vicepresidente che, in correlazione con le suddette attività e nell'ambito degli adempimenti individuati con la delibera CIPESS n. 2/2021, l'Autorità responsabile del PSC ha inoltre il compito di:

- a) provvedere ad effettuare i controlli sulla spesa realizzata e le verifiche sui progetti in attuazione o conclusi, fermo restando controlli e verifiche puntuali o di sistema su iniziativa dell'ACT;
- b) assicurare l'adempimento degli obblighi di monitoraggio e trasparenza del Piano;
- c) provvedere a ogni informativa dovuta al CdS e alla sua convocazione, almeno una volta l'anno, curando la preventiva trasmissione della relativa documentazione in tempo utile;
- d) provvedere, in confronto con il CdS, a organizzare valutazioni (in itinere o ex post) su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal NUVAP nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione. Di tali valutazioni, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e in conformità con quanto stabilito al punto A.3 della delibera CIPESS n. 2/2021 secondo cui le stesse "possono essere affidate ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (*Omissis*) attivi presso le amministrazioni titolari del Piano, in piena autonomia di giudizio", potrà essere investito il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con oneri a carico dell'area tematica "Capacità amministrativa e AT" del PSC;
- e) provvedere, informandone il CdS, alla destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica, finalizzata a sostenere la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche e le valutazioni del Piano.

La delibera CIPESS n. 15/2021, infine, costituisce titolo giuridico per l'iscrizione in entrata e in spesa del bilancio regionale delle risorse da essa risultanti, permettendo tra l'altro di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo stipulato tra il Presidente della Regione e il Ministro Provenzano.



La Giunta, pertanto, conferisce mandato all'Autorità responsabile del PSC di farsi parte attiva per apportare le modifiche contabili e di monitoraggio necessarie ad allineare la programmazione esistente al PSC, sia per la parte relativa alla sezione ordinaria sia per la parte relativa alla sezione speciale.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente

### **DELIBERA**

- di prendere atto, nel recepire i contenuti e gli adempimenti delle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021, del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Sardegna approvato con la delibera CIPESS n. 15/2021;
- di individuare nella figura del Direttore generale della Presidenza l'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna, per il coordinamento e la gestione complessiva del PSC, nel rispetto del Punto A.3 della delibera CIPESS n. 2/2021, al fine di promuovere e porre in essere tutte le azioni necessarie all'attuazione del Piano, in recepimento degli adempimenti previsti dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021;
- di confermare la Segreteria Operativa FSC di cui alla Delib.G.R. n. 5/3 del 24 gennaio 2017, come integrata dalla Delib.G.R. n. 9/4 del 22 febbraio 2019;
- di dare mandato all'Autorità responsabile del PSC affinché intraprenda le attività necessarie per l'istituzione del Comitato di Sorveglianza, integrato come indicato nelle premesse;
- di dare mandato all'Autorità responsabile del PSC, in collaborazione con la Direzione generale dei Servizi Finanziari per gli aspetti contabili, di apportare le modifiche di bilancio e di monitoraggio necessarie ad allineare la programmazione esistente al PSC, sia per la parte relativa alla sezione ordinaria sia per la parte relativa alla sezione speciale;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010, art. 16, comma 4.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

**Il Vicepresidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 40/1  
DEL 14.10.2021

Silvia Curto

Alessandra Zedda